

Verona, e Vicenza, ed anche sopra Feltro e Belluno, cedutele dal Duca di Milano, e collo sterminio della nobil Casa da Carrara. Fu un gran dire per tutta l'Italia del fine di questa Tragedia. Occupate poi le Scritture del Carrarese, si scoprì, che alcuni Nobili Veneti il favorivano, e n'ebbero il dovuto gastigo. Lo stesso *Carlo Zeno*, che pur tanto avea operato contra di lui, ebbe per questo non poche vessazioni.

Anno di CRISTO MCCCCVI. Indizione XIV.

di GREGORIO XII. Papa I.

di ROBERTO Re de' Romani 7.

BENCHE' dopo la fuga di *Papa Innocenzo VII.* da Roma quel popolo tenesse il pieno possesso e dominio di quella Città, pure la pazza discordia quivi più che mai imperver-
(a) Raynald. Ann. Eccles. Arcibus Hist. sui temp. Tom. XIX. Rer. Italic. Theodor. de Niem, Ist.
 va. (a) Temevano in oltre dell' infaziabil ambizione del Re *Ladislao*, dal cui presidio era occupato Castello Santo Angelo. Ma avendo *Paolo Orsino* messe in rotta le genti d'esso Re, e restando accertati i Romani, che il buon Papa non solamente niuna mano avea avuta nella crudel bestialità di *Lodovico* suo Nipote, ma l'avea al maggior segno detestata: pentiti delle insolenze usate contra del Papa medesimo, il mandarono a chiamar da Viterbo. Senza farsi molto pregare, nel dì 13. di Marzo si trasferì il Pontefice a Roma (b), ed incredibil onore gli fu fatto. Formò poscia processo contra del Re *Ladislao*, siccome perturbatore di Roma, e dello Stato Ecclesiastico; il dichiarò decaduto dal Regno, e privato d' ogni Privilegio. Strinse parimente d' assedio Castello Sant' Angelo. Per le quali cose *Ladislao* giudicò meglio di pacificare il Papa con un accordo, ch' egli poi pensava di non mantenere, e mediatore ne fu *Paolo Orsino*. In tal congiuntura fu restituito ad esso Pontefice il Castello suddetto nel dì 9. d' Agosto con giubilo universal de' Romani, e *Ladislao* venne creato Gonfalonier della Chiesa. Ma poco poté poi godere di questo buono stato *Innocenzo*, perciocchè fu rapito dalla morte nel dì 6. di Novembre, Pontefice da tutti commendato per la sua mansuetudine, per l' abborrimento alla Simonia, e desideroso di far del bene a tutti. Solamente l' aver egli alzato l' immeritevol suo Nipote *Lodovico de' Migliorati* al gra-
(b) Antonii Petri Diar. Tom. 24. Rer. Italic.